

A Sic

*Teso ed assorto nei pensieri dell'immediata tenzone, cerchi rifugio dietro grossi occhialoni.
Mentre il fresco di un asciugamano ripara la testa, facendoti apparire un novello
"personaggio Salgariano" è palese lo spirito guerriero, e sai da sempre che la pugna sarà
dura.*

*È duopo darci dentro da subito partendo a cannone "Diobò". Ecco il verde, dà il via, ed un
rombo apocalittico squarcia l'aria a mo' di tuono, mentre il respiro ansima e mal sopporta
l'ammorbante odore acre e pungente di gas venefici.*

*Davanti a te, ora, si para il labirinto di una via misteriosa e sinuosa, quasi una bella donna,
che ad ogni istante cerca di ghermirti con il suo fascino subdolo, ma accattivante.*

Tu lo sai e freddo più che mai cerchi di domarla, guai a distrarti.

*E' con te il fido destriero d'acciaio che dolce asseconda la tua guida. Improvviso uno scarto,
un sussulto maligno, ennesimo tentativo della iniqua preda che non vuole cedere. Più che mai
il cavallo d'acciaio resiste e tu con esso.*

*In un unico abbraccio e sfidando le estreme forze della gravità accarezzate il nero asfalto
speranzosi che il brutto momento è passato, ma poi... Il resto è fato che è già storia, in cui si
narra di un angelo biondo e riccioluto, allegro e cacciarone, venuto chissà da dove a
ricordarci che la vita è bella sempre e va vissuta in pace e serenità.*

*Ciao Marco! Sic per tutti, son certo che lassù sorridi più che mai perché stavolta il gradino
del podio più alto è il tuo, perché tua è la vittoria e a premiarti è Colui che è e sempre sarà....*

*Ad imperitura memoria
AICol scripsit 31/10/2011*
Napoli*

Alfredo Polacco
= By = Ospedale
DO - Ospedale di Cicc
Di - ANTONIO TERRACINO
CANONE
Alfredo Polacco